

IRRESPONSABILI DICHIARAZIONI DELL'ATTUALE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per Scelba è "insensato", subordinare la ratifica della C.E.D. alla causa di Trieste

Esplicito appello ai monarchici e fascisti - Il possibile ingresso di Tito nella CED - La trasformazione del Patto balcanico in alleanza militare e i colloqui di Piccioni a Parigi

Il Presidente del Consiglio Scelba ha pronunciato ieri a Milano, davanti a una assemblea di monarchici e fascisti, un discorso pubblico d'indirizzo sulla politica estera italiana ed in particolare sulla CED.

Dopo avere affermato che la collaborazione quadrilatera del governo non è mai stata tanto cordiale come ora, Scelba si è compiaciuto dei «piani di propaganda» in favore della CED che le organizzazioni democristiane stanno predisponendo nello spazio di «ottenere attorno alla CED il più largo consenso popolare». Scelba ha definito quindi la CED come «una vera storia di tutto lo Stato d'Europa», escludendo alla ricerca della propria unità politica, economica e spirituale; e ne ha detto che, dato che queste sue proposte, la politica a favore della CED «non può e deve» la politica

di un partito o di un gruppo di partiti, ma deve essere pubblica come fatto determinante della politica estera italiana. «È naturale», quindi, che il governo, ha precisato Scelba, «si auguri che a tali politici aderisca anche quei gruppi politici che pur non condividendo l'attitude formale governativa ritengano tuttavia di appoggiare nell'intérêt du Paese questo avvenimento decisivo della vita nazionale. D'altronde nelle tradizioni dei Paesi antientusiasti democratici che attorniano la politica estera si realizzerà il consenso anche di quelle opposizioni che non sono di regime».

Il Presidente del Consiglio ha fatto quindi questa ultima affermazione: «La importanza della CED è di tale proporzio- ne che il subordinarne la ratifica alla soluzione del problema di Trieste non avrebbe significato». Per Trieste, il governo si limita ad «operare per raggiungere una quadra- tura soluzio- ne nel quadro degli obiettivi politici della CED». E naturalmente, quando si parla di governo, si intende del governo, ha precisato Scelba, «i suoi auguri che a tali politici aderisca anche quei gruppi politici che pur non condividendo l'attitude formale governativa ritengano tuttavia di appoggiare nell'intérêt du Paese questo avvenimento decisivo della vita nazionale. D'altronde nelle tradizioni dei Paesi antientusiasti democratici che attorniano la politica estera si realizzerà il consenso anche di quelle opposizioni che non sono di regime».

Lori Piccioni si sono aggiunti alle alcune dichiarazioni sul suo soggiorno parigino. Il ministro degli esteri, dopo aver riconosciuto l'esistenza di fatto dell'antitriestino e il governo del Capo elettorale, e nei ripetuti colloqui con i suoi paesani delle popolazioni triestine, può chiamare «una paesania» gli anglo-americani e Tito che si conferma così in modo più netto contro gli interessi italiani a Trieste senza tenere che per questo venga meno la incondizionata e seviziale adesione del governo italiano ai piani della CED. E perlino inutile rilevare il solito punto che Scelba, al momento di dire la verità, si possono agire liberamente e di concerto contro gli interessi italiani a Trieste senza tenere che per questo venga meno la incondizionata e seviziale adesione del governo italiano ai piani della CED. E perlino inutile rilevare il solito punto che Scelba, al momento di dire la verità, si possono agire liberamente e di concerto contro gli interessi italiani a Trieste senza tenere che per questo venga meno la incondizionata e seviziale adesione del governo italiano ai piani della CED.

Le dichiarazioni di Scelba suonano però tanto più gravi per il momento in cui giungono: nel momento, cioè, in cui le notizie sull'esito dei colloqui parigini di Piccioni indicano che il problema di Trieste e gli altri che vi sono connessi sono giunti a un punto critico senza precedenti. Due sono i notiziari dominanti in apposita corrispondenza giornalistica che possono innegarearsi per la causa italiana: la trasformazione del patto balcanico greco-turco-jugoslavo in alleanza militare e la prospettiva di un ingresso di Tito nella CED.

Secondo le dichiarazioni rese a più riprese a Parigi da Piccioni — le ultime sono di ieri — il ministro degli esteri italiano si è preoccupato di assecondare tutte le pressioni sovietiche per questo processo, offrendo con speculazioni contro la Resistenza e il sentimento patriottico popolare e l'interesse nazionale.

Vera era una tale atmosfera di ammirazione e di consenso della confidenza di Ginevra. Ma, per Trieste, Piccioni nulla ha saputo dire se non che la questione «non è giunta a maturazione». E quanto alla progettata allestazione militare greco-turco-jugoslava e alla prospettiva di un ingresso di Tito nella CED, Piccioni ha bensì preso una posizione ostile: ma con qualche cautela. E, che senso ha questa cautela? — Ecco a Trieste e sulla CED la posizione incondizionata e irrinunciabile enunciata a Milano?

A questo proposito, Pella ha aggiunto che si impegherà a fondo per far prevalere il suo punto di vista al prossimo congresso democristiano in contrasto con quello dei suoi avversari (allude a Pastore?) i quali non sanno esattamente quello che vogliono, ma lo ragionano con fermezza e simpatia.

L'ex presidente ha poi detto cose: si pure sottofirmato sulla necessità, per un uomo di governo, di guidare la Topolino e di fare l'opinione pubblica viaggiando spesso in Europa, e non solo con l'augurare all'Italia un presidente del Consiglio che non pretenda di far paura, ma che invece ispiri coraggio e sia più legato agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED. Interessante e comunque naturale che, per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?

Che De Gasperi è stato attualmente Pella al Viminale si ipotizza a fare la sua incognita sulla scena politica, costituita da un colpo di monarchici-fascisti in vista delle elezioni messe in moto dalla CED.

Il difensore si prende per parte qualche verba protesta dei socialdemocratici e dei repubblicani, un agenziaufficiale e stata autorizzata a riferire che circa le voci ricorrenti su un possibile allargamento della maggioranza, negli ambienti governativi si afferma che i quattro partiti della coalizione non si considerano già unico depositario della democrazia. Se a ciò si aggiunge la profetta milanesi di Scelba — di cui parlano altrove — per assicurare il voto — conclude severamente su questo punto il difensore — quando

per ciò che riguarda l'orizzonte prossima trasformazione — auspici gli anglo-americani — del patto balcanico in alleanza militare, non c'è cosa più logico che agli interessi del paese che a quelli delle fazioni. Cioè lui stesso.

A Roma è stato notato il fatto che Pella si trova attualmente a Parigi insieme con De Gasperi e che De Gasperi è stato del tutto riportato dai suoi strali. Che sia stato un riuscito ammenito Pella-De Gasperi?